— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 17 DICEMBRE 2017 **III DOMENICA DI AVVENTO** **"Gaudete"** ***GIARE***	**7.00** *pro populo* **9.00** † GOTTARDO LIDIA † RIGHETTO GIOVANNI, ITALIA, FIGLI, NUORE e GENERI † PETTENA' GUGLIELMO, EMMA, FIGLI, NUORE e GENERI † PICCOLOTTO ADRIANO, VITTORIO e GINA † LUCIA **10.30** † MARCATO MADDALENA e CORRO' LUIGI † TANDUO MARINO e MARCELLO, PALATRON RICCARDO e MAROCCHIN ORLANDA † CENTENARO MASSIMO **17.00** † FAMIGLIA NALETTO OLINDO e BARACCO MARIA	**RITIRO SPIRITUALE per GIOVANI e ADULTI GUIDATO da don GIORGIO** **DOPO S.MESSA ORE 9.00 INCONTRO CHIERICHETTI** **MERCATINO DI NATALE**
DOGALETTO	**10.00** † *per le anime* **11.00** † MARIN MARIA, UGO e FIGLI † MASO LUIGI, CESARE e NONNI	
LUN 18	**8.00** † *per le anime* **15.00** † *per le anime*	**NOVENA DEL S.NATALE 8.00 e 15.00**
MAR 19	**8.00** † *per le anime* **15.00** † *per le anime*	**NOVENA DEL S.NATALE 8.00 e 15.00** **17.00 PROVE RECITA DI NATALE**
MER 20	**8.00** † *per le anime* **15.00** † *per le anime* **20.30 RECITA DI NATALE (RAGAZZI/E CATECHISMO)**	**NOVENA DEL S.NATALE 8.00 e 15.00**
GIO 21	**8.00** † *per le anime* **15.00** † ANNIBALE MAURO, NONNE MARIA e ARCISA	**NOVENA DEL S. NATALE 8.00 e 15.00**
VEN 22	**8.00** † *per le anime* **15.00** † *per le anime*	**NOVENA DEL S.NATALE 8.00 e 15.00** **15.00 RECITA DI NATALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
SAB 23	**8.00** † *per le anime* **18.30** † CORRO' ELENCA e MASON SANTE † CALORE VALLI' e GRIGGIO FABRIZIO † FASSINA GINO e TONIATO SPERANZA † PETTENA' GEDEONE e ADA	**NOVENA DEL S.NATALE 8.00 e 18.30** **CONFESSIONI: 08.30-11.45 e 14.30-18.00**
PORTO	***SANTA MESSA SOSPESA***	
DOM 24 2017 **IV DOMENICA di AVVENTO**	**7.00** † *pro populo* **9.00** † CARRARO GIOVANNI, CECILIA e BERNARDETTA **10.30** † DONO' GINO e FABRIS NEERA † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA † BIASIOLO LUIGI e MARIA **15.00** † FORMENTON ARTURO **23.00 VEGLIA DI NATALE** **24.00** † *pro populo* † MIO LUCIANO, BARATTIN ROSETTA e MATTIELLO SILVANO † FABRIS LIA	**BENEDIZIONE del BAMBINELLO** **Ore 23.00 Veglia di Natale** **Ore 24.00 S.Messa di Mezzanotte**
GIARE/DOGALETTO	***SANTE MESSE SOSPESE***	

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XX - Numero 4

domenica 17 dicembre 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

III DOMENICA di AVVENTO

PRIMA LETTURA Is. 61,1-2.10-11

Dal libro del profeta Isaìa

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli. Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE Lc 1.46

La mia anima esulta nel mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata. R

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. R

Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. R

SECONDA LETTURA 1Ts 5-16-24

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia**

VANGELO Gv 1,6-8.19-28

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
A **- Gloria a te, o Signore**

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa». Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

RALLEGRARCI: PERCHÉ MAI?

Oggi siamo invitati a rallegrarci. Sia nella prima che nella seconda lettura e già nell'antifona d'ingresso, risuona questo invito. Ma perché mai dovremmo rallegrarci con tutti i pericoli che ci minacciano, le insidie che ci sovrastano e le difficoltà che ci angustiano? La risposta è triplice e si trova in tutte e tre le letture.

Vestiti di salvezza e di giustizia

Prima lettura: "Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia". Ecco di che rallegrarci: siamo stati salvati e giustificati. La nostra condanna è stata revocata: siamo dei graziati. Per grazia siamo salvati. Il nemico è stato disperso e il Signore ne ha preso il posto. E' Lui che ora è in mezzo a noi: ecco la fonte della gioia che allontana ogni tristezza e ogni sventura e non solo è in mezzo a noi, ma "ci rinnoverà con il suo amore." Più di così...

Seconda lettura: " Fratelli, siate sempre lieti, pregate e in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è la volontà di Dio, in Cristo Gesù, verso di voi". Ecco il secondo motivo per cui rallegrarci: non siamo soli, abbiamo un Padre che ascolta le nostre preghiere, ci consola, ci perdona e ci dà la sua pace che sorpassa tutte le altre.

In un batter d'occhio...

Ma la ragione suprema per cui rallegrarci ci viene dal Vangelo. Appare di nuovo all'orizzonte la figura imponente del Battista che, secondo alcuni studiosi, avrebbe forse fatto il suo noviziato nella comunità giudaica di Qumran e promette nientemeno che l'arrivo di Colui che battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Ecco il motivo massimo per cui rallegrarci: ci è stato dato lo Spirito Santo. Lo Spirito di Dio è una forza travolgente che può disperdere in un attimo tutte le nostre tristezze e angustie e può renderci, in un istante, in un batter d'occhio, nuovi fiammanti, dentro e fuori. In quanto cristiani siamo chiamati a testimoniare la gioia. "Un santo triste è un triste santo" diceva san Francesco di Sales. Dobbiamo far emergere la fiaccola della gioia al di sopra delle nubi oscure della tristezza e dello scoraggiamento. Ma come fare quando la vita ci presenta effettivamente tante prove, difficoltà, malattie, insidie, tentazioni, incomprensioni e chi più ne ha più ne metta?

Il duro mestiere di vivere

Vi dico la conclusione a cui sono giunta io, ma ognuno potrebbe dire la sua. Ho constatato che ognuno nasce con un capitale di energie, entusiasmo e slancio che, finché va tutto bene, rimane pressoché intatto, ma quando iniziano le avversità (prove, malattie, incomprensioni), queste inevitabilmente intaccano e riducono quel capitale iniziale fino ad esaurirlo in certi casi. Il "duro mestiere di vivere" poi non è per tutti uguale: c'è chi è più provato, chi meno. Ci sono i "fortunati" a cui va tutto bene e quelli a cui va più male che bene. Allora, che fare in questi casi? Vivere senza gioia? No certo, ma occorre attingerla non dalle realtà contingenti, ma da una fonte segreta e inesauribile che è dentro di noi = la gioia di Dio che abita i nostri cuori. In pratica: anche quando non abbiamo la gioia perché stiamo vivendo situazioni difficili, dobbiamo darla lo stesso, questa gioia, a chi ci sta attorno, perché è proprio dandola che la ricostruiremo e contribuiremo così a ripristinare quel capitale iniziale che era venuto a mancare. E Dio farà il resto! "Aiutati che il ciel t'aiuta." La vera gioia è dunque l'acquisizione dello Spirito Santo. E' questo il dono per eccellenza che dobbiamo chiedere: questo battesimo in Spirito Santo e fuoco, perché allora avremo veramente la pienezza della gioia. Comunque vadano le cose!

VINCENZO: l'OPERAIO

Io sono quello che materialmente costruisce i piloni, le basi su cui poggia il ponte. Realizzo i "gradini", il parapetto e tutti quegli elementi che fanno parte del progetto. La mai bravura è quella di dare forma, stabile e fedele a ciò che per il momento vedo solo disegnato. Io vi invito ad essere testimoni della verità che è Gesù, a cui noi prestiamo mani e piedi, quali operai del Regno. I cristiani le cose le sognano, le chiedono e le sostengono nella preghiera, ma anche le fanno… tirandosi su le maniche.

Suggerimento per l'attività: Nella terza settimana il gruppo prepara la propria iniziativa. Una volta individuato infatti il bisogno, il destinatario e il gesto che rappresenta "il ponte" verso gli altri, realizzano materialmente ciò che serve (per esempio se c'è da donare qualcosa a qualcuno, questo sarà il momento dell'acquisto, della raccolta, del confezionamento del pacco un lavoro pratico e concreto da operaio!)

Come nacque il presepe

DA UN SOGNO DI SAN FRANCESCO

Una speciale "connessione" da circa 800 anni unisce Betlemme e Greccio quali luoghi di spiritualità natalizia, amore per la Natività, legame per tutti i presepi che da secoli raccontano il mistero della venuta di Gesù in terra. Un legame che ha preso forma nel cuore e nell'anima di san Francesco d'Assisi, che provava nei confronti di Betlemme, il luogo della nascita di Gesù una specialissima devozione. Dopo l'incontro con Papa Onorio III nell'autunno del 1223 dal quale ebbe l'approvazione della Regola e il permesso di rappresentare la Natività presso il suo eremo di Greccio, Francesco interpellò Giovanni Velita dicendogli: «Voglio celebrare teco la notte di Natale... Voglio vedere almeno una volta, con i miei occhi, la nascita del Divino Infante». E quando arrivò Natale tutto era pronto, con la Grotta ed i personaggi - a partire dalla Madonna, san Giuseppe e il Bambinello, - tutti collocati al loro posto secondo la tradizione evangelica. Accorsero a vedere la scena tutti gli abitanti di Greccio e i Frati; portando in mano torce accese e ceri luminosi. L'ultimo ad arrivare fu Francesco che al cospetto della Grotta si compiacque, soffermandosi a lungo in preghiera con gli occhi pieni di lacrime per la commozione. Greccio da quel primo Natale fu così chiamata la nuova Betlemme.

DA RICORDARE!

CORSO FIDANZATI

Sono aperte le iscrizioni per il cammino di preparazione al matrimonio che inizierà sabato 13 gennaio 2018 alle 20.30. Le adesioni vanno consegnate a Don Luigi;

ESPOSIZIONE PRESEPI

Tutti sono invitati a partecipare all'esposizione dei presepi. Le opere verranno ritirate nei giorni 17, 23 e 24 dicembre prima delle Sante Messe. Grazie e buon lavoro.

LE INIZIATIVE PER UN AVVENTO DI FRATERNITÀ

CASSETTINE

"UN PANE PER TUTTI"

"AVVENTO DI FRATERNITÀ"

RAPPRESENTAZIONE NATALIZIA

Mercoledì 20 dicembre, alle 20.30, nel nostro Duomo, i ragazzi del catechismo ci aiuteranno a meditare il mistero Natalizio con la loro rappresentazione. **Tutti i bambini e i ragazzi** sono invitati a ritrovarsi alle **20.00**.

RITIRO SPIRITUALE

Dopo la S.Messa delle ore 9.00 di questa domenica, don Giorgio guiderà, per chi desiderasse partecipare, un ritiro spirituale fino alle ore 12.00. È un'occasione veramente utile e da sperimentare per la preparazione prossima del Santo Natale.

VEGLIA DI NATALE: Invitiamo tutti a partecipare alla Veglia di Natale in programma alle ore 23.00 del giorno 24 dicembre. Un appuntamento importate che precede la S. Messa di mezzanotte.

NOVENA di NATALE

Non è una preghiera ufficiale della Chiesa ma rientra tra le pie pratiche popolari. Si celebra nei nove giorni precedenti la solennità del Natale, dal 16 al 24 dicembre. Comprende vari testi che vogliono aiutare i fedeli a prepararsi spiritualmente alla nascita di Gesù. Fu eseguita per la prima volta in una casa di missionari vincenziani di Torino nel Natale del 1720, nella chiesa dell'Immacolata. Durante ogni Santa Messa delle **ore 8.00** e delle **ore 15.00** (dal lunedì al venerdì) mentre il sabato è alle **ore 18.30**, canteremo il Canto delle Profezie. In questa occasione la Chiesa ci invita ad intensificare la nostra preghiera per disporci a vivere con gioia e con consapevolezza il grande incontro con il Signore Gesù nel suo Natale.